



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI 1 GROSSETO

ARCIDOSO - FOLLONICA - GROSSETO

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2015/2016 - 2016/2017 – 2017/2018

CPIA 1 Grosseto - Via D. Lazzaretti 4 Arcidosso (GR)

TEL 0564966903 - mail GRMM09000T@istruzione.it

SOMMARIO

Premessa.....	3
Il Piano Triennale Dell'offerta Formativa	3
I nostri valori.....	4
Presentazione del Centro.....	5
Fabbisogno del territorio e dell'utenza	7
Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) al Piano di Miglioramento	10
Priorità strategiche	11
Obiettivi	12
Offerta formativa triennale.....	13
Didattica.....	19
Progetti.....	20
Piano Nazionale Scuola Digitale.....	21
Commissione per la definizione del patto formativo	24
Costituzione degli organi collegiali	26
Fabbisogno di personale.....	26
Scelte di organizzazione e gestione	28
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	31
Piano di formazione ed aggiornamento del personale	35
Valutazione	38
Piano di Comunicazione	40
Valutazione/autovalutazione dell'offerta formativa	40

ALLEGATI

Allegato 1: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

Allegato 2: Rapporto di autovalutazione dell'Istituto.

Allegato 3: Piano di miglioramento del CPIA 1 Grosseto.

Allegato 4: Curricula CPIA 1 Grosseto

Allegato 5: Regolamento del CPIA 1 Grosseto

PREMESSA

I CPIA, istituiti con DPR 263 del 2012, sono strutture del Ministero dell'Istruzione che realizzano un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, non hanno assolto l'obbligo di istruzione, vogliono apprendere la lingua italiana. Tali Centri costituiscono un tipo di istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico e sono articolati in una Rete Territoriale di Servizio; essi dispongono di un proprio organico, di ordini collegiali al pari di altre Istituzioni scolastiche e sono progettati al fine di stabilire e mantenere un saldo contatto con il mondo del lavoro e delle professioni, relazionandosi particolarmente con le autonomie locali.

Il Consiglio Europeo ha invitato a più riprese gli Stati Membri e la Commissione Europea ad individuare strategie coerenti, al fine di favorire la formazione permanente per tutti i cittadini e per tutto l'arco della vita. In questa direzione, la strategia Europa 2020 si pone l'obiettivo di pervenire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, attraverso la formazione permanente e la certificazione degli apprendimenti acquisiti anche in contesti extrascolastici ovvero in contesti non formali e informali.

Questo è il quadro in cui si muove il CPIA, accompagnando adulti e giovani adulti, attraverso un significativo percorso di orientamento, non solo nell'implementazione delle loro competenze di ambito formale, ma nella valorizzazione di quelle comunque acquisite in contesti non formali e informali attraverso il percorso di validazione e certificazione delle stesse.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale del CPIA, attraverso il quale l'Istituzione Scolastica definisce la sua identità culturale e progettuale, e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, entro il mese di Ottobre, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; È stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, ha ricevuto parere favorevole del collegio e approvato da Commissario Straordinario ad Acta. Dopo l'approvazione il Piano è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico. Il Piano è pubblicato sul sito web della scuola.

Indirizzi del DS

In ottemperanza all'Art.1 comma 14.4 della Legge 107/2015 il Dirigente Scolastico ha delineato alcuni indirizzi che intendono caratterizzare l'Offerta formativa complessiva del CPIA1.

1. Potenziamento delle politiche dell'inclusione e del successo formativo con attenzione a tutti gli allievi in generale e in particolare agli alunni BES attraverso la personalizzazione dei percorsi, in modo tale da consentire il recupero delle difficoltà ma anche la valorizzazione del merito.

2. Potenziamento delle attività di accoglienza, orientamento, continuità con i vari ordini di scuola
3. Formazione del personale docente: promuovere azioni di formazione finalizzate alla cultura delle autovalutazioni e della valutazione per attivare interventi educativi efficaci
4. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva per rimuovere qualunque azione discriminatoria
5. Innovazione e ricerca: prevedere azioni di ricerca, sperimentazione, sviluppo al fine di individuare strategie efficaci, condividere e diffondere buone pratiche, valorizzare e pubblicizzare i prodotti e/o i risultati ottenuti dagli studenti nei vari percorsi disciplinari; ottimizzare l'utilizzo delle nuove tecnologie e di metodologie laboratoriali innovative
6. Integrazione con il territorio di riferimento: prevedere azioni per potenziare la scuola come comunità educante, che interagisce con gli allievi e con la comunità locale.

I NOSTRI VALORI

Il CPIA 1 Grosseto riconosce come propri i seguenti valori:

Cittadinanza: educare ad esercitare il principio di cittadinanza attiva, e a porsi in modo propositivo nei confronti dei valori nazionali

Intercultura: garanzia di rispetto e valorizzazione dell'altro attraverso il dialogo interculturale.

Responsabilità: valorizzazione di ogni contributo, nell'esercizio di una responsabilità personale e collettiva

Libertà: coltivata e promossa nei vari percorsi di apprendimento, a salvaguardia della peculiarità di ogni individuo e delle sue caratteristiche e stili di apprendimento

Equità: fondata sul principio dell'uguaglianza e realizzata attraverso il rispetto responsabile delle regole e l'educazione alla legalità.

Vision

Una comunità educante che coinvolga tutte le istituzioni del territorio rappresentandone uno strumento di raccordo, affinché sia favorito l'innalzamento del livello d'istruzione degli adulti e facilitato il loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Il CPIA1 Grosseto si presenta come luogo di incontro, di scambio e di confronto anche fra culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza.

Mission

Il CPIA 1 Grosseto si impegna a sperimentare il funzionamento della nuova architettura del sistema di istruzione degli adulti realizzando percorsi di qualità, mettendo al centro del processo di apprendimento i bisogni degli apprendenti e le loro risorse, attraverso una didattica per competenze.

PRESENTAZIONE DEL CENTRO

Il CPIA 1 Grosseto è costituito dall'unione degli ex Centri territoriali Permanenti di Arcidosso, Follonica, Grosseto ed è stato istituito con DDG URS Toscana n. 1146 del 23/12/2013 con effetto dal 1°Settembre2014; ha la sede amministrativa ad Arcidosso e le sedi associate a Grosseto e Follonica.

Il 25/09/2014 è stato sottoscritto l'accordo di rete tra il CPIA1 Grosseto, le Istituzioni Scolastiche con annessi i corsi serali, e l'Ambito Territoriale XI della Provincia di Grosseto (Regione Toscana), che ha come finalità quella di soddisfare il comune interesse alla realizzazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri di cui al DPR 263/2012, in riferimento ai tre livelli di Unità Amministrativa, Unità Didattica e Unità Formativa.

Al CPIA1 Grosseto compete anche l'istruzione carceraria presso le case circondariali di Grosseto e di Massa Marittima.

Il Dirigente Scolastico è la Dott.ssa Patrizia Matini e il DSGA Marzia Pellegrini.

ARCIDOSSO SEDE AMMINISTRATIVA

Via Davide Lazzaretti, 4-58031 Arcidosso (GR) – tel 0564 966 903

La sede dell'autonomia scolastica è Arcidosso; nei locali messi a disposizione dal Comune si trovano gli uffici del Dirigente Scolastico, del DSGA e del collaboratore amministrativo. L'attività didattica della sede coinvolge tutti i comuni che fanno parte dell'Unione dei Comuni Amiata Grossetano (Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano). Le lezioni si svolgono nella sede centrale e negli altri comuni, in locali messi a disposizione dalle Amministrazioni, dalle Istituzioni Scolastiche, dalle Associazioni.

GROSSETO SEDE ASSOCIATA

Via Sicilia 16, Grosseto (GR) – tel. 0564 427764

La sede di Grosseto ha sempre operato principalmente nel territorio del comune e presso la Casa Circondariale. Attualmente ha avviato corsi anche nell'area sud del grossetano presso Albinia, Porto Santo Stefano e Orbetello.

La segreteria della sede è ospitata nei locali dell'IC 3 –Grosseto.

Le attività didattiche si svolgono a Grosseto nelle aule messe a disposizione dall'ITC "Fossombroni", Via Sicilia, 6 e negli altri comuni in locali messi a disposizione dalle Amministrazioni e dalle Istituzioni Scolastiche.

FOLLONICA SEDE ASSOCIATA

Viale Europa 20, Follonica (GR) – Tel 0566 59095

L'ambito di intervento della sede di Follonica corrisponde al territorio delle Colline Metallifere. Oltre che nel Comune di Follonica, svolge la sua attività didattica nei Comuni di Massa Marittima, Montieri, Monterotondo, Scarlino, Gavorrano, Roccastrada, nel centro profughi di Macchiascandona (Castiglione Della Pescaia) e presso la Casa Circondariale di Massa Marittima.

La sede, storicamente ospitata presso il Comprensorio dell'ex ILVA, attualmente è stata trasferita nei nuovi locali che il Comune di Follonica le ha destinato ad uso esclusivo.

Sede di Arcidosso

Via D. Lazzaretti 4

Arcidosso (Gr)

Tel. 0564 966903



Sede di Follonica

Viale Europa 20

Follonica

Tel. 0566 59052



Sede di Grosseto

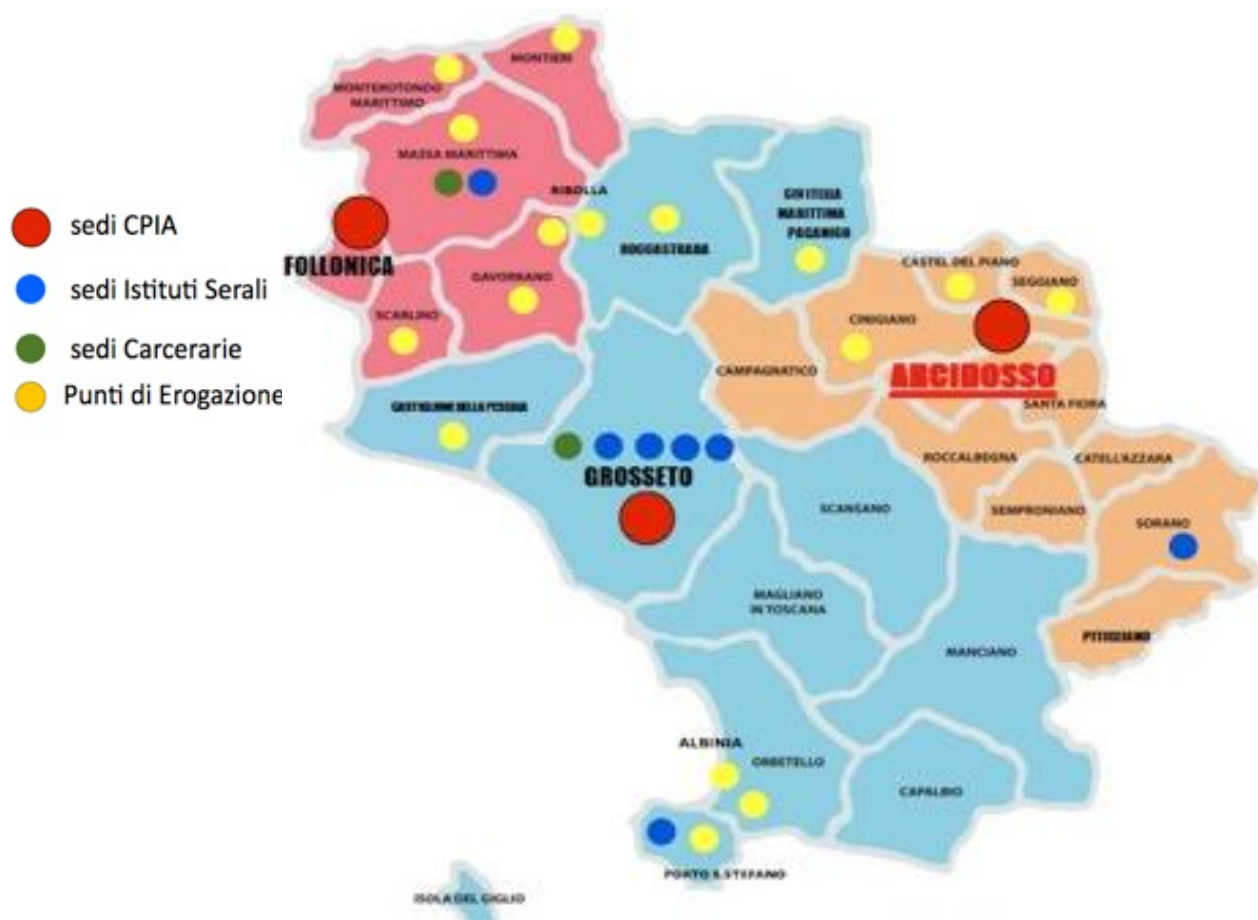
Via Sicilia 16

Grosseto

Tel.0564 427764



RETE TERRITORIALE DEL CIAI1 GROSSETO



FABBISOGNO DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

IL CONTESTO

La provincia di Grosseto è caratterizzata da un territorio molto esteso (4503,12 Km²) a cui corrisponde una popolazione pari a 224.663 abitanti, con una densità di 49,89 ab/km² ed eterogeneo; va sottolineato però che solo 2 centri hanno una popolazione superiore ai 15.000 abitanti: Grosseto, il capoluogo con 79.000 abitanti e Follonica con 21.328 seguiti da Orbetello con 14.733 abitanti. Dei restanti 25 comuni, 19 sono ancora sotto la soglia dei 5000 abitanti.

Anche la conformazione geografica del territorio è piuttosto varia: il territorio infatti è per l'80% collinare mentre il restante 20% è per metà pianeggiante e metà montuoso (cima più alta Monte Amiata 1738 mt). Ciascuna delle tre aree quindi è legata ad una sua specifica realtà socio-economica e culturale. L'area montana presenta centri non sempre facili da raggiungere, borghi di mezza montagna non molto popolosi con un decentramento della popolazione verso le zone di più recente costruzione.

Grosseto, negli ultimi decenni è stata caratterizzata da una costante espansione e immigrazione non solo da Paesi terzi ma da zone limitrofe e da altre regioni d'Italia, soprattutto del Sud, ospitando una base dell'aeronautica militare; e ancora l'area di Follonica, storicamente legata all'ILVA, oggi riqualificata e votata al turismo, come la zona sud della provincia.

Tutto il territorio di competenza del CPIA1 Grosseto è inoltre caratterizzato da un aumento dell'indice di flussi migratori. Gran parte della popolazione di origine straniera presente sul territorio è impegnata in lavori stagionali, legati alla vocazione agro-alimentare del territorio.

Ciascuna sede deve quindi affrontare situazioni legate ad esigenze differenti dell'utenza, legate a contesti socio-culturali piuttosto variegati non dimenticando però l'unicità d'intenti del CPIA.

GLI UTENTI

Nel CPIA confluiscono, a partire dai 16 anni compiuti, tutti coloro che presentano una domanda di iscrizione al sistema di istruzione degli adulti:

- Adulti, anche con cittadinanza non italiana, privi del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- Adulti, anche con cittadinanza non italiana, che devono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- Giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno d'età e che non sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
- Cittadini di origine straniera provenienti sia dai Paesi Comunitari che Extra Comunitari al fine dell'apprendimento e/o potenziamento della conoscenza della Lingua italiana;
- Detenuti presso la Casa Circondariale di Grosseto e di Massa Marittima;
- Adulti, anche con cittadinanza non italiana, che frequentano moduli di alfabetizzazione funzionale di informatica e di lingua inglese, in coerenza con il percorso di II Periodo Didattico del I Livello.

In collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche, vengono proposti percorsi personalizzati per:

- Studenti, iscritti a Scuole Secondarie di II Grado del Territorio, privi del titolo conclusivo del I Ciclo di Istruzione;
- Cittadini stranieri iscritti a Scuole Secondarie di II Grado che partecipano a percorsi integrativi di lingua italiana;
- Minorenni italiani e stranieri privi del diploma conclusivo del I ciclo d'istruzione iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema IeFP che, previo accordo quadro e convenzioni specifiche, frequentano un percorso integrato finalizzato al raggiungimento del titolo conclusivo del I ciclo;
- Quindicenni ad alto rischio di dispersione provenienti da Scuole secondarie di I grado attraverso accordo con le scuole di provenienza e con comprovata motivazione (secondo delibera tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Provinciale).

I nostri iscritti: i dati riportati di seguito si riferiscono all'a.s. 2015 – 2016

Sede	corso	Luogo Corso	N° iscritti
ARCIDOSO	1° Liv. 1° periodo didattico	Arcidosso	9
	IT - L2	Arcidosso	54
	IT - L2	Castel del Piano	34
	IT - L2	Montenero	18
	IT - L2	Monticello	25
	IT - L2	Paganico	43
	IT - L2	Petricci	20
		Totale	203
GROSSETO	1° Liv. 1° periodo didattico	Grosseto	40
	1° Liv. 2° periodo didattico	Grosseto	49
	1° Liv. 2° periodo didattico	Casa Circondariale	18
	IT - L2	Grosseto	328
	IT - L2	Albinia	17
	IT - L2	Porto Santo Stefano	14
		Totale	466
FOLLONICA	1° Liv. 1° periodo didattico	Follonica	22
	1° Liv. 2° periodo didattico	Follonica	36
	IT - L2 1° Liv. 1° periodo didattico 1° Liv. 2° periodo didattico	Massa Marittima Casa Circondariale	24
	IT - L2	Follonica	78
	IT - L2	Castellaccia	18
	IT - L2	Gavorrano	7
	IT - L2	Gerfalco	25
	IT - L2	Ghirlanda	18
	IT - L2	Macchiascandona	41
	IT - L2	Ribolla	16
	IT - L2	Ribolla Auser	19
	IT - L2	Roccastrada	55
	IT - L2	Scarlino	23
		Totale	382

FABBISOGNO SPECIFICO DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

In tutte le aree di pertinenza delle tre sedi, il Centro ha stabilito contatti e protocolli d'intesa con le associazioni del territorio che hanno in carico l'accoglienza di richiedenti asilo. In relazione ad un costante incremento dei flussi migratori verso la nostra provincia, verranno potenziati i corsi di Lingua italiana, in particolare di prima alfabetizzazione e verranno istituiti corsi specifici per persone non alfabetizzate nella lingua d'origine. Nel triennio è in previsione un rafforzamento della collaborazione del CPIA con gli Enti territoriali ad esempio nella proposta di coinvolgimento dei

servizi PAAS (Punti per l'Accesso Assistito ai Servizi e a internet); il Centro diventa sempre più un interlocutore importante anche per la facilitazione di servizi relativi ad un'utenza più svantaggiata che a sua volta, chiede al Centro di essere orientata.

DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'anno scolastico 2014-2015 il Centro ha iniziato un percorso di certificazione secondo il modello CAF (Common Assessment Framework). Si tratta di uno strumento che assiste le organizzazioni del settore pubblico in Europa nell'uso di tecniche di gestione della qualità finalizzate al miglioramento delle performance.

La decisione di intraprendere un percorso di autovalutazione secondo il modello CAF è stata condivisa con la Rete dei CPIA della Toscana, anche ai fini della richiesta alla Regione di accreditamento in qualità di Organismi di formazione e orientamento.

Il presente PTOF si struttura quindi sulla base delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La prima fase del percorso di autovalutazione secondo il modello CAF, che ha condotto alla stesura del Rapporto di Autovalutazione, ha permesso di mettere in risalto i punti di forza nell'azione strategica della scuola, ma anche di rilevarne i punti di debolezza, al fine di programmare adeguati interventi di miglioramento nella logica PDCA. In seguito alla stesura del RAV, è stata effettuata un'attenta analisi degli esiti dell'indagine in relazione ai punti di debolezza emersi e alle relative idee di miglioramento.

Ne risulta l'idea che per migliorare la qualità del servizio occorre principalmente intervenire sul rafforzamento dell'identità del CPIA al suo interno e all'esterno e sulla facilitazione e l'efficacia della comunicazione a vari livelli. L'idea guida è emersa dall'analisi dei fattori critici di successo individuati dall'organizzazione e delineata nella necessità di perfezionare l'organizzazione e la comunicazione della nostra scuola in un'ottica di migliore coordinamento tra tutto il personale di una scuola divisa su tre sedi, e di diffusione delle nostre attività.

Altro fattore prioritario è l'ampliamento dell'ambito di azione della nostra istituzione, interessata a fornire servizio di formazione anche nelle aree inizialmente non comprese nel distretto di competenza.

Infine, si considera fondamentale strutturare percorsi che rispondano a criteri di innovazione metodologica e didattica al fine di agire positivamente su fattori che influiscono sul successo formativo.

Di seguito i titoli delle azioni previste dal Piano di Miglioramento:

1. Migliorare l'organizzazione
2. Migliorare la comunicazione
3. Migliorare la soddisfazione del personale attraverso il rafforzamento dell'identità del CPIA al suo interno e all'esterno
4. Innovare la didattica attraverso la Fruizione A Distanza

Il presente piano triennale dell'offerta formativa è strettamente connesso ai processi sopra descritti.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Tenendo conto dei pareri e delle proposte degli Stakeholders interni ed esterni alla scuola, del percorso CAF e delle priorità relative al comma7 art1 della legge 107, il Centro si propone le seguenti finalità:

FINALITÀ ISTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a sistema del processo tendente al TQM attraverso il percorso CAF - Contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e dei NEET - Rientro nel sistema formale di istruzione e formazione - Integrazione linguistica, culturale e sociale degli adulti stranieri - Implementazione di accordi di rete e protocolli d'intesa con i vari enti e istituzioni del territorio - Per la specificità del contesto e la particolarità dell'utenza, il CPIA c/o le sedi carcerarie condivide le finalità generali e gli obiettivi didattici stabiliti nel PTOF, accoglie le indicazioni della normativa del sistema penitenziario e articola il proprio intervento formativo in collaborazione con la Direzione dell'Amministrazione Penitenziaria e con il personale dell'area pedagogico-trattamentale, come previsto nell'art.3 c.6 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 - recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA - Innovazione della didattica anche attraverso l'innovazione tecnologica
FINALITÀ RELATIVE ALL'UTENZA INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento mirato all'acquisizione di un titolo di studio - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - Sviluppo in materia di cittadinanza attiva e democratica - Sviluppo di competenze digitali - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.
FINALITÀ RELATIVE AL CONTESTO ESTERNO	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. - Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con gli utenti, le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. - Definizione di un sistema di orientamento. - Sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e delle attività culturali.

OBIETTIVI

Il CPIA prevede la realizzazione di attività specifiche riferite all'azione a) e all'azione b) volte a favorire una prima e graduale applicazione delle previsioni normative contenute nel D.P.R. 263/2012.

Obiettivi specifici:

Azione A)

- Gestione del CPIA;
- Funzionamento del CPIA;
- Attività di RS&S (Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione);
- CPIA e rete territoriale per l'Apprendimento Permanente;
- Funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo.

Azione B)

- Determinazione dei Curricula;
- Progettazione per UDA;
- Fruizione a distanza;
- Personalizzazione dei percorsi;
- Organizzazione per gruppi di livello.

In seguito a tali innovazioni i docenti delle tre sedi e i docenti dei Corsi serali, riuniti in incontri collegiali, nel triennio di riferimento, elaboreranno modelli sperimentali relativi alle due azioni sopra citate.

Obiettivi Strategici:

- elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- favorire la capacità di relazione tra culture;
- rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale
- potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza).

- potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori
- recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE
(AA.SS. 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018)

PERCORSI ISTITUZIONALI:

Percorsi di primo livello 1° periodo didattico	Percorsi di primo livello 2° periodo didattico	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della Lingua Italiana
Finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Orario complessivo 400 ore + eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede la certificazione della scuola primaria)	Finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione Orario complessivo 825 ore	Sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento Corsi Alfabetizzazione: <ul style="list-style-type: none"> - ALF 1 100 ore - ALF 2 100 ore - ALF 3 100 ore - ALF 4 100 ore - PRE A1 da 100 a 150 ore - A1 100 ore - A2 80 ore - A2 plus 100 ore - B1 da 80 a 100 ore
NB: il 20% dell'orario può essere svolto con modalità di fruizione a distanza; il 10% dell'orario può essere utilizzato per attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale. I percorsi possono essere anche di durata biennale.		

CURRICOLO

Per il curriculum dei percorsi descritti si rimanda all'allegato 3

CORSI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Informatica	Presso le tre sedi è possibile frequentare percorsi di alfabetizzazione informatica. I percorsi sono incentrati sull'acquisizione di competenze proprie degli standard internazionali ECDL e E - Citizen. Sono attivabili su richiesta e, al raggiungimento di un congruo numero di iscritti, ulteriori corsi di approfondimento.
Lingua Straniera	Percorsi di lingua inglese finalizzati all'acquisizione di competenze che possono anche essere riconosciute come credito per un eventuale rientro in formazione presso la scuola secondaria di secondo grado.
Consolidamento delle competenze di base	Sono previste lezioni, da parte dei docenti, per il consolidamento delle competenze di base degli alunni frequentanti i corsi di recupero, sostegno e potenziamento delle conoscenze, attuati in collaborazione con il Convitto e l'ISIP "Leonardo da Vinci" presso Arcidosso e a Grosseto in collaborazione con l'Istituto superiore Fossombroni.
Corso di storia dell'arte (presso la sede di Arcidosso)	Il corso mira ad approfondire le competenze linguistiche attraverso l'analisi e lo studio di opere d'arte.

IL CPIA IN RETE CON GLI ISTITUTI SUPERIORI

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA PER L'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO SUPERIORE

In base all'Accordo di Rete e protocolli specifici tra CPIA 1 Grosseto e le Istituzioni scolastiche con Corsi Serali, per favorire il rientro in formazione e l'acquisizione di un titolo di studio superiore da parte della popolazione adulta, oltre ai Corsi di Primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (Biennio Superiore), il CPIA di Grosseto, in base alle possibilità del proprio organico, si impegna a mettere a disposizione dei Corsi serali:

- docenti della Scuola Secondaria di I grado a copertura parziale dei moduli didattici, al fine di mantenere una qualità costante dell'offerta formativa per i periodi didattici dell'intero corso di studi;

- docenti esperti nell' Accoglienza e Orientamento degli adulti;
- docenti con funzioni di tutor e facilitatore dei processi di apprendimento degli adulti in presenza e a distanza;
- docenti per svolgere attività di recupero e potenziamento delle competenze;
- docenti L2 per rafforzare le competenze della lingua italiana degli studenti stranieri inseriti nei corsi;
- aule, laboratori e locali di supporto nella propria sede associata di Follonica.

Corso Serale	Istituto Superiore	Ruolo CPIA
DOL (Diplomarsi On Line)	Istituto Superiore "L. Bianciardi" Grosseto	Messa a disposizione di docenti per le sedi di: Grosseto, Follonica, Paganico. Aule, laboratori e collaboratrice scolastica nella sede del CPIA di Follonica
Corso serale Enogastronomico	Istituto Superiore "B. Lotti" di Massa Marittima	Messa a disposizione di docenti esperti nell'accoglienza e tutoraggio. Aule, laboratori e collaboratrice scolastica nella sede del CPIA di Follonica
Corso Serale Socio Sanitario	Istituto Superiore di Follonica	Messa a disposizione di docenti e di esperti nell'accoglienza e tutoraggio. Aule, laboratori e collaboratrice scolastica nella sede del CPIA di Follonica
	ISIP "Leonardo da Vinci" di Arcidosso	attività di recupero e potenziamento delle competenze di base
	ITC "Fossombroni" di Grosseto	attività di recupero e potenziamento delle competenze di base e di italiano L2

LA SCUOLA IN CARCERE

Il CPIA 1 Grosseto svolge la propria azione educativa anche all'interno delle Case Circondariali di Grosseto e Massa Marittima, attraverso l'attivazione di corsi di italiano per stranieri, percorsi di I e II periodo didattico di primo Livello e secondo Livello (in accordo con gli istituti superiori), rivolti ai detenuti delle diverse sezioni. Per la specificità del contesto e l'originalità dell'utenza la scuola carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e dell'organizzazione un collegamento essenziale con il C.P.I.A., assume una configurazione autonoma nella relazione con l'Amministrazione Penitenziaria.

La scuola in carcere si rivolge ad un'utenza di adulti, per la maggior parte stranieri, proponendosi, in questo contesto, come fondamentale soggetto educativo in costante dialogo con gli educatori dell'Area Trattamento e con gli addetti alla sicurezza della Polizia Penitenziaria. Le attività curricolari e extracurricolari sono concordate in sede di Commissione Didattica, che si riunisce due volte all'anno o secondo necessità.

Finalità

La scuola in carcere si propone, mediante una programmazione flessibile, adeguata ai bisogni e alle necessità, di:

- rendere protagonista il soggetto attraverso una formazione che aiuti a comprendere principi, valori sociali e norme di comportamento, necessari ad organizzare la vita personale e sociale nel rispetto della legalità;
- favorire l'acquisizione di strumenti di comunicazione funzionali, sia dal punto di vista pratico, che per i processi di acculturazione;
- conseguire un titolo di studio.

Contesto e offerta formativa

La Casa Circondariale di Grosseto ospita circa 30 detenuti, la Casa Circondariale di Massa Marittima ospita circa 50 detenuti. L'intervento della scuola, coinvolge i detenuti sia con la prima alfabetizzazione che con il primo e secondo grado dell'istruzione secondaria.

Con il Progetto Accoglienza (settembre-ottobre) la scuola orienta all'inserimento dei corsisti in modo consapevole e condiviso, valorizzando il patrimonio culturale e professionale della persona, riconoscendo le competenze formali, informali e non formali, personalizzando un percorso sulla base di un Patto Formativo Individuale. La gestione e l'organizzazione della scuola è complicata da vincoli del contesto penitenziario, in primis i trasferimenti da un carcere ad un altro.

Corsi attivati nell'anno scolastico 2015/2016 nelle strutture:

Casa Circondariale di Grosseto:

- 1 corso di alfabetizzazione della lingua italiana;
- 1 corso di scuola di primo livello - Primo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (12 ore settimanali);
- 1 corso di primo livello - Secondo periodo didattico per l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (12 ore settimanali);
- 1 corso di informatica.

Casa Circondariale di Massa Marittima:

- 1 corso di prima alfabetizzazione (livello A0);

- 1 corso di alfabetizzazione (livello A1-A2);
- 1 corso di scuola di primo livello - Primo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (9 ore settimanali);
- 1 corso di primo livello - Secondo periodo didattico per l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (9 ore settimanali);
- 1 corso di secondo livello Indirizzo Enogastronomico in convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore "B. Lotti" di Massa Marittima (12 ore all'interno + 6 ore chi può usufruire di permessi per poter frequentare all'esterno alcune materie di indirizzo).

Progetto sul "Cibo come veicolo di rieducazione e inclusione sociale"

Negli ultimi due anni la Casa Circondariale di Massa Marittima e Slow Food Monteregio, con la collaborazione del CPIA1 di Grosseto, sono stati capofila di un progetto europeo sul tema del cibo denominato "Taste of Freedom" nato nell'ambito dell'educazione permanente e rivolto agli adulti ristretti. Per condividere le principali buone pratiche emerse dal progetto europeo sul tema del cibo in carcere, è stato elaborato un progetto che vede coinvolti: il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, la Rete Toscana dei CPIA e Slow Food.

A supporto di questo percorso, nell'ambito del Progetto Paideia2, è stato elaborato un kit didattico per lo svolgimento di attività a carattere laboratoriale.

CERTIFICAZIONI

CILS: Presso le tre sedi del Centro è possibile seguire il corso di preparazione e sostenere l'esame per la certificazione di conoscenza della lingua italiana CILS, rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena (dal livello A1 al livello C2)

TRINITY COLLEGE: Presso il Centro è possibile frequentare il corso e sostenere l'esame per la certificazione della lingua inglese del TRINITY COLLEGE.

ECDL: Presso la sede di Arcidosso del Centro è possibile frequentare il corso e sostenere l'esame per la certificazione ECDL

PREVISIONE OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

In relazione a quanto emerso dall'analisi del fabbisogno, il CPIA intende promuovere nel triennio le seguenti azioni:

- creazione di una rete di formazione a distanza per gli adulti;
- potenziamento dei Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della Lingua italiana L2 per utenti non alfabetizzati nella lingua d'origine;

- potenziamento dei Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della Lingua italiana L2 nella zona Sud della Provincia;
- attivazione di Corsi di Primo Livello – primo periodo didattico zona sud;
- ampliamento offerta formativa per la sede di Follonica.

ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON LA PREFETTURA

Presso la sede di Grosseto si effettua, a seguito del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 13/12/2010 con la Prefettura di Grosseto:

- 1 test di conoscenza della lingua italiana di livello A2 previsto per il rilascio della carta di soggiorno a lunga durata, in base al DM 04/06/2010;
- sessioni per la conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia, in base all'Accordo di Integrazione del D.P.R. 14 settembre 2011 n. 179, aggiornato nel febbraio 2014.

ATTIVITÀ DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DEL CPIA

Rispetto a questa azione il CPIA fa riferimento alle “misure di sistema” utilizzando prioritariamente i prodotti realizzati nell'ambito del progetto SAPA promosso dal MIUR in collaborazione con l'INVALSI e i successivi risultati dei due progetti PAIDEIA 1 e PAIDEIA 2.

ATTIVITÀ DEL CPIA NELL'AMBITO DELLE RETI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

In questo ambito rientrano tutte le attività poste in essere per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente già avviate nel territorio provinciale: contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento con i soggetti dello sviluppo economico, con gli EE.LL con i centri di formazione.

STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ

L'art. 4 del D.P.R. 263/2012 nel Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015 (recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti - pubblicato in data 8 giugno 2015, sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 130 - Suppl. Ord. n. 266) prevede nei percorsi di istruzione per gli adulti l'utilizzo dei seguenti “strumenti di flessibilità”

- a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto; La scuola, in rete con gli istituti serali superiore avvale di una Commissione per la definizione del Piano formativo che lavora anche alle pratiche di riconoscimento crediti al fine di produrre procedure condivise e buone pratiche.

- b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e);
- c) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo; Nel triennio di riferimento, la scuola s'impegna a incrementare l'utilizzo della FAD e la creazione di materiali appositi in linea con le attese del Piano di Miglioramento (Area 4)
- d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso. Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:
 - colloquio/test iniziale
 - orientamento
 - accertamento delle competenze e stesura del patto formativo
 - inserimento e dell'accompagnamento

L'orientamento si attiverà a partire dall'analisi dei bisogni dei singoli utenti, attraverso la elaborazione delle esperienze e dei curricoli.

DIDATTICA

Determinazione dei Curricoli del CPIA

I gruppi di lavoro del Collegio di rete hanno rivisitato i Curricoli relativi ai percorsi di istruzione del primo livello primo periodo didattico e secondo periodo didattico, ai percorsi di istruzione del secondo livello primo periodo didattico e ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Il documento di riferimento è quello contenuto nella nota N. 4241 del 31 luglio 2013.

Progettazione dei curricoli per UDA

I curricoli sono stati progettati per Unità Didattiche di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza, che rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e che sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

Metodologia

Data la diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative, l'azione didattica sarà per lo più flessibile, individualizzata e personalizzata per

rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza: per ogni corsista si seguirà un percorso formativo consono alle richieste e agli interessi personali, adeguato ai bisogni dei singoli utenti. Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso. Per i corsisti più competenti le attività mireranno ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata. Per i corsisti più deboli invece si attueranno interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa attraverso:

- svolgimento di esercizi e prove a difficoltà graduata;
- guida a un metodo di lavoro più organizzato, autonomo e costruttivo;
- guida all'uso di un linguaggio specifico appropriato;
- collaborazione tra studenti, peer to peer .

Si farà uso della comunicazione orale e grafica dedicando ampio spazio a momenti di discussione collettiva e di scambio reciproco di opinioni. Verrà inoltre promosso l'uso attivo dei dispositivi presenti nelle classi (LIM, PC, Tablet...). I docenti struttureranno parte delle attività secondo metodologie laboratoriali , sperimentando anche la metodologia della “classe capovolta”. Nell'ambito degli obiettivi comuni trasversali, gli insegnanti ritengono prioritari i seguenti obiettivi operativo-metodologici:

- corretto uso del materiale scolastico;
- capacità di organizzare il materiale;
- capacità di recepire le informazioni dell'insegnante;
- ordine nell'esecuzione;
- autonomia nell'esecuzione.

Gruppi di Livello

Elemento fondamentale per la personalizzazione del percorso è l'organizzazione per gruppi di livello relativi ai periodi didattici che costituiscono il riferimento per la costituzione delle classi. Nel corrente anno scolastico e in via di transizione l'organizzazione è stata mantenuta per classi, con l'erogazione di alcune UDA secondo gruppi di livello (nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana).

PROGETTI

La caratteristica principale dei progetti che il Centro intende elaborare, nel rispetto degli obiettivi generali indicati nel Piano dell'offerta formativa, è il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, che operano nel territorio nei settori sociale e culturale. Il contenuto dei progetti dovrà emergere dai bisogni culturali e formativi del territorio.

Per la definizione dei progetti, nel caso siano necessarie specifiche competenze, il Centro si può avvalere di professionalità esterne (Università, Centri di Ricerca, singoli esperti, ecc).

Progetti attivati

- Laboratorio “ Gusto è libertà” in collaborazione con Slow Food per la casa circondariale di Massa Marittima
- Progetto “SOFT – Sistema Offerta Formativa Toscana Italiano per Stranieri” . Formazione civico linguistica, FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020
- PAAS – Punti per l' Accesso Assistito ai Servizi e a Internet – Regione Toscana
- Progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico (Drop out) - POR FSE 2014-2020 . Regione Toscana
- PON Ambienti digitali
- Sperimentazione dei test PIAAC (Programme for the International assessment of adult's competencies) online nei percorsi di istruzione degli adulti della provincia di Grosseto

Partner

- Rete dei CPIA della Toscana;
- Istituti superiori con corsi serali della provincia Grosseto;
- Casa Circondariale di Grosseto e di Massa Marittima;
- -Provincia di Grosseto;
- Università per Stranieri di Siena;
- Associazioni che si occupano di richiedenti asilo: Arci GR, Coop Uscita di sicurezza, Ass. Partecipazione e sviluppo, Cooperativa Solidarietà e Crescita, Cooperativa Auxilium Vitae, Cooperativa Sociale Agape, Partecipazione e Sviluppo, Cooperativa Arcobaleno.

PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 il Centro ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe, come già richiamato nel Piano di Miglioramento.

Lo sforzo sarà quello di garantire, tramite opportuni investimenti (Fondi PON-FSE) sugli ambienti di apprendimento e sui dispositivi digitali, la piena inclusione ed integrazione sia degli apprendenti che dei docenti nell'ambito di una prospettiva di apertura dei vari punti di erogazione alle esigenze del territorio di competenza.

IDEA GUIDA

Realizzare una rete innovativa per l'istruzione degli adulti nel territorio grossetano (vedi schema allegato "Rete tecnologica innovativa per l'apprendimento degli adulti nel territorio grossetano")

OBIETTIVI

Per il CPIA1 GROSSETO gli OBIETTIVI dell'adozione del PNSD riguardano

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- potenziamento delle infrastrutture di rete
- innovazione della didattica attraverso la Fruizione a distanza
- Produzione materiali digitali specifici per l'utenza

Per facilitare questo processo di cambiamento il Centro ha individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

L'AD sarà formato in modo specifico affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

Profilo dell'animatore digitale

Il profilo dell'AD è rivolto ai seguenti ambiti:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, e in relazione all'ambito 4 del Piano di Miglioramento, il piano di intervento dell'istituzione scolastica prevede nel triennio una

Formazione interna su:

- Elaborazione di un questionario di monitoraggio delle attività digitali in atto e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD
- Partecipazione a reti con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Formazione specifica per Animatore Digitale, Team per l'innovazione, 10 docenti, Personale amministrativo
- Formazione sulle competenze informatiche di base
- Formazione sul registro elettronico
- Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata
- Formazione per l'uso di applicazioni utili all'inclusione
- Formazione sulla creazione di Learning Object
- Attività pratiche relative all' utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana
- Formazione di un gruppo di lavoro / Ripartizione dei compiti nei vari ambiti relativi ai contenuti del sito web della scuola : Gestione materiale didattico ed informativo

Coinvolgimento della comunità scolastica

Il coinvolgimento della comunità scolastica potrà avvenire attraverso la creazione di:

- Sezione per la pubblicizzazione delle buone pratiche messe già in atto nella scuola
- Elenco siti utili per la didattica innovativa
- Informazioni su corsi online
- Gestione sezione PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
- Formazione di uno Gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dall'Animatore

Digitale e dal DSGA e progressivamente da docenti disponibili a mettere in condivisione le proprie competenze informatiche.

- Utilizzo della piattaforma del registro elettronico come Cloud d'Istituto per la condivisione di risorse
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti, tra alunni e tra docenti e alunni
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom

Tale Piano Triennale, annualmente, potrebbe subire variazioni e/o aggiornamenti, debitamente documentati, secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello, è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA 1 Grosseto.

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo. La Commissione ha altresì il compito di definire il Patto formativo individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

Fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo

Prima fase

Identificazione: fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale.

Assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto del dossier personale per l'IDA che consente, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico. In questa fase la Commissione individua un docente facente parte della Commissione stessa con funzione di TUTOR cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale.

Seconda fase

Valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più

competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede, insieme con l'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale la Commissione può adottare specifiche metodologie valutative, riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase viene svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Terza fase

Attestazione: fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Strumenti in uso alla Commissione. Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto, che si realizzano anche nelle sedi delle Istituzioni scolastiche della rete, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti:

- modello di domanda per il riconoscimento dei crediti;
- modello di dossier personale per l'IDA;
- linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze;
- criteri generali per il riconoscimento dei crediti;
- modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso;
- modello di Patto Formativo Individuale.

La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri. Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento. La Commissione per la definizione del Patto formativo si occupa anche di:

- favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello;
- lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- costruzione di profili adulti costruiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa;
- consulenza individuale o di gruppo;
- placement degli stranieri giovani e adulti;
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

COSTITUZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Consiglio della rete

Il Consiglio della rete è composto dai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni scolastiche aderenti e opera come conferenza di servizi. Si riunisce periodicamente al fine di: definire e monitorare le azioni di cui si compone il progetto assistito; decidere in ordine alle risorse professionali, finanziarie e strumentali della rete; presentare periodicamente al Nucleo tecnico-amministrativo costituitosi presso l'USR Toscana motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa del progetto assistito

Collegio della Rete

Il Collegio della rete ha compiti di programmazione, progettazione, verifica e valutazione delle azioni in cui si articola il progetto assistito. E' articolato in sezioni funzionali alla specificità dell'assetto organizzativo e didattico del progetto.

Il Collegio della rete individua al proprio interno sezioni/commissioni/dipartimenti funzionali alla realizzazione delle azioni del progetto assistito.

RISORSE: FABBISOGNO DI PERSONALE

UNITÀ AMMINISTRATIVA E DIDATTICA

ISTITUZIONI SCOLASTICHE	ISTITUZIONI SCOLASTICHE	N. 3
	ISTITUZIONI CARCERARIE	N. 2
DOCENTI	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	N. 7
	DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO	N. 15
ATA	COLLABORATORI SCOLASTICI	N. 3
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N. 3
	DSGA	N. 1

ORGANICO PERSONALE DOCENTE

Classe di concorso	N. unità di personale
Primaria	7: n. 3 Grosseto, n. 2 Follonica, n. 2 Area Sud Orbetello-Monte Argentario
A043 Italiano	6: n. 2 Arcidosso, n. 2 Grosseto, n. 2 Follonica
A059 Matematica	3: n. 1 Arcidosso, n. 1 Grosseto, n.1 Follonica
A033 Tecnologia	3: n. 1 Arcidosso, n. 1 Grosseto, n.1 Follonica
A345 Inglese	3: n. 1 Arcidosso, n. 1 Grosseto, n.1 Follonica

ORGANICO ATA

Classe di concorso	N. unità di personale
Dsga	1
Assistenti Amm.vi	3: n. 2 Arcidosso, n.1 Grosseto/Follonica
Collaboratori Scolastici	3: n. 1 Arcidosso, n. 1 Grosseto, n.1 Follonica

ORGANICO DI POTENZIAMENTO ASSEGNATO

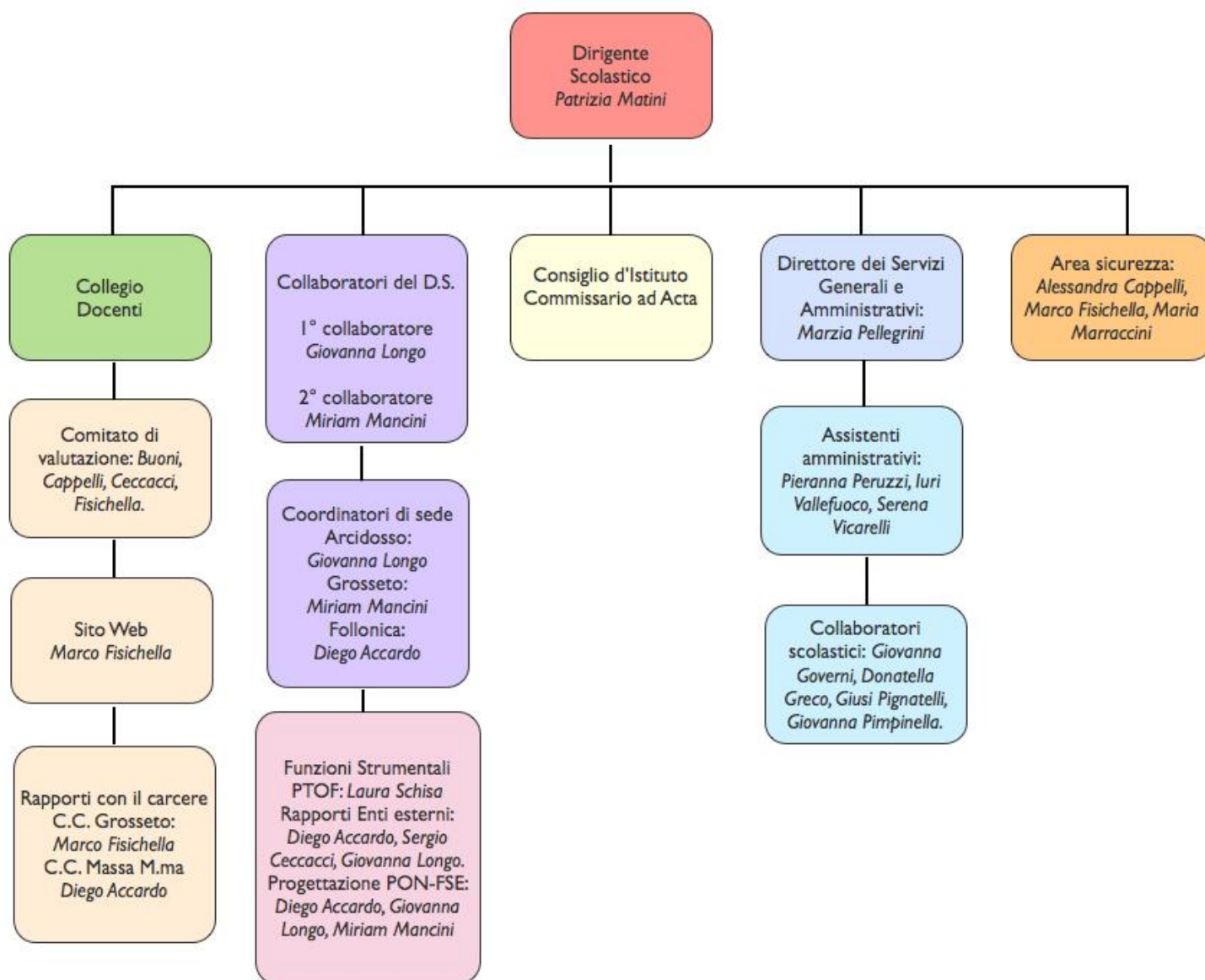
Tipo di potenziamento	N. unità di personale
Potenziamento Umanistico Primaria	3: n. 1 Arcidosso, n.1 Grosseto, n. 1 Follonica
Potenziamento Linguistico A345	1 Area Sud Orbetello Monte Argentario

ORGANICO RICHIESTO IN PIU' PER SCUOLA SEC. 1°GRADO AREA SUD ORBETELLO-MONTE ARGENTARIO DALL' A.S. 2015/2016

Classe di concorso	N. unità di personale
A043 Italiano	2
A059 Matematica	1
A033 Tecnologia	1
A345 Inglese	1

SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Organigramma funzionale del CPIA 1 Grosseto



Gruppo di autovalutazione (GAV)

Giovanna Longo, Miriam Mancini, Diego Accardo

Gruppi di Miglioramento

- GdM Migliorare l'organizzazione: Responsabile prof.ssa Longo,
- Gruppo di miglioramento: Longo, Mancini, Accardo, Colella, Ceccacci, Fisichella
- GdM Migliorare la comunicazione: Responsabile prof.ssa Schisa
- Gruppo di miglioramento: Schisa, Longo, Mancini, Accardo, Tupone, Fisichella
- GdM Migliorare la soddisfazione del personale: Responsabile prof.ssa Mancini
- Gruppo di miglioramento: Longo, Mancini, Accardo, Colella, Buoni
- GdM Innovare la didattica attraverso la formazione a distanza: Responsabile prof. Accardo
- Gruppo di miglioramento: Accardo, Longo, Mancini, Colella, Schisa, Fisichella, Camarri

Tutor per neo immessi in ruolo: Fedeli, Solinas

- Referente Primo livello-primo periodo didattico sede Arcidosso : Longo
- Referente Primo livello-primo periodo didattico sede Grosseto: Schisa
- Referente Primo livello-primo periodo didattico sede Follonica: Scalzi
- Referente Primo livello-primo periodo didattico sede Carcere: Fisichella
- Referente Primo livello- secondo periodo didattico sede Arcidosso: Camarri
- Referente Primo livello- secondo periodo didattico sede Follonica: Buoni
- Referente Primo livello- secondo periodo didattico sede Grosseto: Mancini

Animatore Digitale: prof. Diego Accardo

Team supporto Animatore Digitale: prof.ssa Cappelli, prof. Camarri, docente Solinas

In relazione alla crescente richiesta di servizi del CPIA da parte delle associazioni del territorio che ospitano richiedenti asilo, si è resa necessaria una figura di riferimento del Centro che curi i rapporti con le suddette associazioni e coordini le relative attività delle tre sedi.

Coordinatore rapporti con le associazioni ospitanti richiedenti asilo: Innocenti.

Utilizzazione del personale

Per la realizzazione delle attività programmate il personale docente in organico al CPIA sarà utilizzato secondo la seguente scala di priorità:

- Corsi di I livello, I e II periodo didattico;
- Corsi di II livello, I periodo didattico;
- Corsi di alfabetizzazione di apprendimento della lingua italiana per stranieri;
- Attività rivolte agli ospiti della Casa Circondariale;
- Corsi di informatica;
- Corsi di lingua straniera.

Il personale docente del Centro coordinerà l'intervento dei docenti e degli esperti esterni attraverso la programmazione iniziale dell'attività, con la definizione degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi.

Verifica e valutazione in itinere e finale.

Viaggi di Istruzione e Visite guidate

Potrebbero effettuarsi, salvo difficoltà che possono emergere nell'organizzazione, viaggi d'istruzione e visite guidate anche nell'ambito regionale che possano migliorare la socializzazione, la conoscenza del territorio e della cultura che esso esprime.

Tirocinanti

Presso il CPIA 1 Grosseto possono essere accolti studenti che vogliano svolgere tirocini curricolari

I tirocinanti svolgono preziose attività di formazione all'interno dei corsi e di condivisione di pratiche educativo-didattiche e favoriscono il collegamento con l'università al fine di perseguire strategie e politiche di orientamento e la diffusione di nuove pratiche pedagogico-educative.

Certificazione e Documentazione rilasciata dal CPIA

In esito ai percorsi il CPIA 1 Grosseto rilascia:

- Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2;
- Certificato di assolvimento dell'obbligo d'istruzione;
- Attestazione delle UDA frequentate nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e nei percorsi di primo livello;
- Attestazione di frequenza dei percorsi di alfabetizzazione funzionale;
- Certificazione CILS di conoscenza della lingua italiana: rilasciato a coloro che sostengono l'esame CILS.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

SEDE DI ARCIDOSSO

TIPOLOGIA	DOTAZIONE ATTUALE n. totale, n specifico per punti di erogazione	PREVISIONE FUTURA
AULE	3 (compresa aula informatica)	Ampliamento e cablaggio (LAN e elettrico) dell'aula LIM (PON)
SEGRETERIA	3	
AULE IN CONDIVISIONE CON L'ISTITUTO SUP/ SCUOLA/ENTE..	Aule/locali dati in uso per i corsi, ma non in maniera esclusiva per i punti di erogazione di Petricci, Paganico, Montenero, Monticello, Castel del Piano	
ARREDI	Tutti gli ambienti sono arredati	Incrementare numero di sedie (16), tavoli (8) e scrivanie (1) per aula LIM (PON).
BIBLIOTECA	no	Adattamento di una parte dell'archivio
LABORATORI	1 aula informatica	
ALTRO		Aula per AGORÀ

FABBISOGNO RISORSE STRUMENTALI

TIPOLOGIA	DOTAZIONE ATTUALE n.tot, e specifico per punti di erogazione	PREVISIONE FUTURA
PC	10 fissi nel laboratorio di informatica 4 fissi in segreteria (compreso 1 server)	
NOTEBOOK	8 (Portatili PON) 1 (Portatile FEI) 1 (Portatile LIM)	
LIM	2	
VIDEOPROIETTORI	3 (1 fisso)	1
TABLET	1 (Tablet/PC)	
STAMPANTE	1	2
FOTOCOPIATRICI	1	

SEDE ASSOCIATA DI GROSSETO

TIPOLOGIA	DOTAZIONE ATTUALE n. totale, n specifico per punti di erogazione	PREVISIONE FUTURA
LOCALI E AULE IN GESTIONE ESCLUSIVA	nessuno	Locali/aule a gestione esclusiva
AULE IN CONDIVISIONE CON L'ISTITUTO SUP/ SCUOLA/ENTE	<u>Grosseto</u> c/o Comprensivo 3: n. 1 locale per la Segreteria c/o Provincia: n. 1 locale per riunioni c/o Istituto sup. ITC "Fossombroni": n. 5 aule per tutti i tipi di corsi c/o Istituto superiore ITC "Fossombroni: n.1 auletta servizi all'utenza c/o Istituto Sup. ISIS "Leopoldo di Lorena": n.1 aula Corsi II periodo c/o Istituto Sup. ITI "Manetti": n.1 aula Corsi di II periodo c/o Casa Circondariale Grosseto :2 Aule per tutti i tipi di corsi	
	<u>Paganico (punto di erogazione)</u> Comune : n.1 Aula per la didattica corsi L2	
	<u>Albinia (punto di erogazione)</u> c/o Comprensivo Civinini: 2 aule per la didattica corsi L2	
	<u>Porto S. Stefano (punto di erogazione)</u> c/o Comprensivo Monte Argentario: 1 aula per la didattica corsi L2	c/o Comprensivo Don Milani Orbetello 2 aule didattica
SALA DOCENTI	<u>Grosseto</u> c/o Ist.sup ITC "Fossombroni": 1 aula	
ARREDAMENTO	Tutti gli ambienti sono arredati	
AULA MULTIMEDIALE	0	
BIBLIOTECA	0	
LABORATORI (Tutti in condivisione)	<u>Grosseto</u> 1 c/o Istituto Sup. "Fossombroni" 1 c/o Ist. Superiore "Leopoldo di Lorena" 1 c/o Ist. Superiore "Manetti" 1 c/o Casa circondariale Grosseto	Laboratorio ad uso esclusivo

FABBISOGNO RISORSE STRUMENTALI

TIPOLOGIA	DOTAZIONE ATTUALE n.tot, e specifico per punti di erogazione	PREVISIONE FUTURA
PC	3, di cui 1 per la segreteria	
PC PORTATILI	10, (di cui 6 molto vecchi)	
LIM	2	
VIDEOPROIETTORI	2	1
TABLET	1	10
FOTOCOPIATRICI	1 per la segreteria 1 presso l'Istituto Fossombroni	
STAMPANTE	1	1 laser
ALTRO	Access point 1	1 Access point 1 switch 1 armadio rack

SEDE ASSOCIATA FOLLONICA

TIPOLOGIA	DOTAZIONE ATTUALE n. totale, n. specifico per punti di erogazione	PREVISIONE FUTURA
LOCALI (DOVE) AULE	Follonica (Sede dedicata) Viale Europa 207 aule - corsi: L2, I° livello primo e secondo periodo, II° livello 1°, 2°, 3° periodo	
	Roccastrada Centro accoglienza loc. Mulino (punto di erogazione)L2	
	Gavorrano loc. Castellaccia 1 e 2 (punto di erogazione) L2	
	Massa Marittima Ghirlanda (punto di erogazione) Corsi L2	
	Prata (punto di erogazione) Corsi L2	
	Scarlino Corsi L2 (punto di erogazione)	
	Montieri Gerfalco (punto di erogazione) Corsi L2	

	Macchiascandona (Castiglione) loc. Querciolaia (punto di erogazione) Corsi L2	
SEGRETERIA	Segreteria: - Segreteria Follonica viale Europa 20 tel. 0566 59095	
AULE CONDIVISIONE CON L'ISTITUTO SUP/ SCUOLA/ENTE..	Con protocolli specifici condividiamo con: - l'Ist. sup. "Bianciardi" di Grosseto (corso Diploma on line) - 3 aule - l'Ist. Sup. "B. Lotti" di Massa Marittima (corso serale enogastronomico) - 2 aule - l'Ist. Sup. "L. Fibonacci" di Follonica (corso serale socio sanitario) 1 aula	
SALA DOCENTI	Sede CPIA Follonica Viale Europa 20	
ARREDI	Sono sommariamente arredate tutte le aule della sede di viale Europa	Mancano tavoli, sedie e lavagne
BIBLIOTECHE	Biblioteca Casa Circondariale Massa Marittima	Biblioteca sede Follonica
LABORATORI	Laboratorio di informatica in condivisione con con Ist. Sup. "L. Fibonacci" di Follonica Laboratorio di informatica carcere di Massa Marittima	Macchine obsolete, necessità di sostituire i vecchi computer

FABBISOGNO RISORSE STRUMENTALI

TIPOLOGIA	DOTAZIONE ATTUALE n.tot, e specifico per punti di erogazione	PREVISIONE FUTURA
PC	Follonica 14 computer Carcere 4 vecchi computer	Abbiamo bisogno di 6 computer fissi in carcere e 6 per la sede di Follonica
PC PORTATILI	8 sede Follonica	
LIM	3 LIM dislocate nelle aule	Una Lim in ogni aula
VIDEOPROIETTORI	5 videoproiettori	
TABLET	1	
FOTOCOPIATRICI	nessuna	Fotocopiatrice a noleggio
STAMPANTI	2	
ALTRO		Armadi per pc portatili, microfono, cuffie con microfono.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un requisito indispensabile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo

CONSIDERATO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CONSIDERATA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”*;

CONSIDERATA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

CONSIDERATI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR TOSCANA, dall'USP Grosseto, da altri Enti territoriali e istituti;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

SI DICHIARA CHE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le iniziative formative sono scaturite dall'analisi dei bisogni degli insegnanti e dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto così come evidenziate dall' Atto d' Indirizzo del Dirigente scolastico, dall'autovalutazione d' istituto (RAV) e dal piano di miglioramento (PDM).

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare infatti, riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento sottolineando la necessità di una formazione centrata sul potenziamento di competenze chiave e di cittadinanza attiva negli alunni e sull'utilizzo di metodologie innovative rispondente ai continui ed emergenti bisogni educativi.

Inoltre, affinché la formazione possa rappresentare anche un momento di riflessione e di incontro con realtà diverse, il nostro istituto ritiene opportuno progettare percorsi di formazione e aggiornamento in Rete con altri istituti del territorio, comunque accomunati da bisogni formativi assimilabili.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento " - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.

CORSI ATTIVATI PER L'A.S 2015-2016

Corso di formazione di tecniche di primo soccorso e antincendio. Tutto il personale scolastico.

Corso di formazione docenti promosso dalla Rete RISCAT per un'implementazione della didattica per competenze e della didattica on-line. Docenti

Corso di formazione nell'ambito del Progetto CAF. Membri del GAV

Corso di formazione per Animatore Digitale. Animatore digitale e Team per l'innovazione

Corso di formazione progetto For.For volto ad acquisire competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa.

DOCENTI STAFF

Nel corso del triennio di riferimento, 2016/2019; l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione e/o l'adesione ad attività formative, che saranno specificate, nei tempi e nelle modalità, nella programmazione dettagliata per anno scolastico, riferite alle seguenti priorità.

PRIORITÀ	OBIETTIVI	PERSONALE COINVOLTO	ANNO SCOLASTICO DI SVOLGIMENTO
COMPETENZE DI SISTEMA	Ambito: autonomia didattica e organizzativa. Attività: Progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; ruolo del middle management nella scuola.	Docenti (come da Decreto DS)	2016/2017
	Ambito: didattica per competenze e innovazione metodologica. Attività - Formazione PNSD.	Docenti (come da Decreto DS)	2016/2017 2017/2018 2018/2019
	Ambito: valutazione e miglioramento.	Membri del GAV e GdM	2016/2017 2017/2018
COMPETENZE PER IL 21° SECOLO	Ambito: Lingue straniere Attività: Potenziamento delle competenze linguistiche (Francese e Inglese) per la prima accoglienza degli utenti stranieri.	Docenti (come da Decreto DS)	2016/2017
	Ambito: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Attività: Formazione PON, Formazione TRIO.	Docenti (come da Decreto DS)	2016/2017 2017/2018 2018/2019
	Ambito: Scuola e lavoro Attività: Formazione per il progetto PAAS	Docenti (come da Decreto DS)	2016/2017 2017/2018
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Ambito: integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Attività: Formazione FAMI, Formazione CILS, Formazione per il progetto PAAS Attività: Valorizzazione del CPIA come "Centro RS&S".	Docenti di Italiano L2 Docenti (come da decreto DS)	2016/2017 2017/2018 2018/2019

VALUTAZIONE

Modalità di Valutazione

La valutazione è finalizzata ad aiutare ciascun corsista a conoscere le proprie capacità e limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento. I docenti assumono come strumento fondamentale la misurazione in decimi, come specificato nelle schede progettazione.

Si considera la valutazione un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi educativo-didattici proposti, come traguardo del processo formativo, ed il livello raggiunto dal corsista. Se ne sottolinea inoltre il valore formativo ed orientativo.

Perché si valuta? La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; - comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Gli indicatori di valutazione in riferimento alle competenze previste nel patto formativo saranno:

- L'abilità di esporre con chiarezza e proprietà lessicale;
- L'abilità di illustrare le regole e i procedimenti seguiti;
- L'abilità di applicare le conoscenze apprese e di utilizzarle in contesti diversi;
- La conoscenza non mnemonica, ma consapevole dell'argomento.

Chi e che cosa si valuta?

La competenza è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti;
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UdA;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato,

dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:

- 1) Fase iniziale con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del corso e il riconoscimento dei crediti a coloro che sono già in possesso di competenze;

Fascia di livello	Indicatori
Alta	Partecipazione e interesse: attivi Metodo di lavoro: autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone.
Media	Partecipazione e interesse: discreti Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete.
Bassa	Partecipazione e interesse: sufficienti Metodo di lavoro: poco autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: scarse.

- 2) Fase intermedia come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UdA):

Indicatori	Voto
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati	10/9
Possiede conoscenze articolate e sicure È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti Esegue con autonomia e impegno le consegne	8
Possiede conoscenze articolate e sicure È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti Esegue con autonomia e impegno le consegne	7
Possiede conoscenze sufficienti Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte Sa eseguire consegne anche se con imprecisione	6
Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati Si applica superficialmente o con discontinuità	5
Possiede conoscenze lacunose. Fatica ad applicare conoscenze e competenze Si applica in modo insufficiente e con molta discontinuità	4

3) fase finale come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del corso all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale).

Fascia di livello	Descrittori	Nomi dei corsisti
Alta	Partecipazione/interesse: attivi Impegno: attivo/costruttivo Metodo di lavoro: autonomo/ efficace Progressi: notevoli Raggiungimento obiettivi: completo/ esauriente	
Media	Partecipazione/interesse: produttivi Impegno: positivo Metodo di lavoro: autonomo Progressi: evidenti Raggiungimento obiettivi: soddisfacente	
Bassa	Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Progressi: apprezzabili Raggiungimento obiettivi: sufficiente	
Insufficiente	Partecipazione/interesse: non sufficiente Impegno: non sufficiente Metodo di lavoro: non autonomo Progressi: non apprezzabili Raggiungimento obiettivi: non sufficiente	

PIANO DI COMUNICAZIONE

In relazione al percorso CAF, e alla criticità emersa per il settore comunicazione della scuola, il piano di Miglioramento ha previsto una serie di azioni tra cui la stesura di un Piano di Comunicazione. Le procedure previste dal Piano saranno applicate alle attività previste dal presente PTOF che necessitano di diffusione presso il personale interno e/o stakeolder esterni.

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In relazione al percorso CAF e all'autovalutazione d'Istituto il Centro strutturerà nel triennio un monitoraggio sull'Offerta Formativa in relazione a:

1. piano di miglioramento
2. verifica delle azioni di miglioramento

Il processo di autovalutazione vuole riflettere sul proprio operato e consente di esplicitare bisogni e risorse in relazione agli insegnamenti ed agli apprendimenti, per ottimizzare le finalità del processo educativo nell'ambiente nel quale la Scuola opera.

Aggiornato il 25/10/2016